

## Montenegro » Workshop di Terna su cavi sottomarini per la trasmissione dell'energia elettrica

25.03.2015

Montenegro



Podgorica - Si è tenuto presso la Facoltà di Ingegneria Elettrica a Podgorica, lunedì 23 marzo, il workshop "Cavi sottomarini per la trasmissione dell'energia elettrica", organizzata dall'Università Sapienza di Roma, la Facoltà di Ingegneria Elettronica di Podgorica e la società italiana Terna. In quest'occasione, il direttore esecutivo della Terna Crne Gore, Claudio Marchionni ha informato i presenti che la compagnia norvegese Nexans ha posato i primi

130 chilometri del cavo sottomarino tra l'Italia e il Montenegro, mostrando le foto scattate durante i lavori della nave norvegese nelle acque del Mar Adriatico. Dell'interesse scientifico per i cavi sottomarini e della storia del loro utilizzo ha parlato il professore nella Facoltà della Sapienza, Massimo Pompili. Lo stesso ha colto l'occasione per ricordare che il primo cavo sottomarino era telegrafico, e fu posato nel 1858 collegando l'Italia con l'isola di Ponza. Tra i convenuti anche il responsabile nel dipartimento per la tecnologia della Terna nonché il presidente dell'Alleanza internazionale degli operatori per la trasmissione dell'energia elettrica, Massimo Rebolini, che ha parlato dell'esperienza della Terna sull'uso dei cavi sottomarini, ma anche sulle prossime sfide. Il presidente del Comitato tecnico italiano, Bruno Antonio Cauzillo ha parlato de design termico per i cavi sottomarini, a cui è fatto seguito il professore Milutin Ostoji, che ha parlato sul tema del cavo montenegrino-italiano e dell'impatto ambientale. Nikola Kuljac, del gruppo Prysmian, che installerà uno dei due cavi che collegherà le due coste, ha parlato sulle innovazioni esistenti e quelle future per quanto riguarda la tecnologia dei cavi sottomarini.



Peso: 95%